

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 223

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

GIANCARLO PAGLIARINI

per i reati di cui all'articolo 595 del codice penale (diffamazione)

Trasmessa dal Ministro di grazia e giustizia

(CONSO)

il 21 ottobre 1993

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 21 ottobre 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to CONSO)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Milano, 8 ottobre 1993

PREMESSO CHE:

presso questo ufficio sono in corso indagini preliminari in ordine al delitto di diffamazione (articolo 595 del codice penale) nei confronti di Giancarlo Pagliarini, nato a Milano il 23 aprile 1942, eletto a senatore a seguito dell'ultima consultazione elettorale;

PRECISATO CHE:

nei confronti del predetto viene ipotizza-

to il reato p. e p. dall'articolo 595 del codice penale, per avere, nel corso dell'assemblea degli azionisti della Ferruzzi Finanziaria spa, comunicando con questi ultimi e con il Presidente del Consiglio di amministrazione avvocato Guido Rossi, offeso la reputazione della Banca d'Italia e del personale dirigente la medesima, affermando essere il predetto Istituto dominato al suo interno da «autentica mafia», una «organizzazione mafiosa che forse ha le mani meno insanguinate ma sicuramente ha fatto, fa e, se non la bloccheremo, continuerà a fare al nostro Paese, al nostro sistema industriale ed al nostro mercato finanziario maggiori danni di qualsiasi altra organizzazione di delinquenti».

Commissio in Milano il 31 agosto 1993.

PRECISATO ANCORA CHE:

il procedimento è nato a seguito di notizia di reato depositata il 14 settembre 1993, con cui il Governatore della Banca d'Italia evidenziava che nel corso dell'assemblea degli azionisti della Ferruzzi Finanziaria spa del 31 agosto 1993 l'indagato interveniva pronunciando le frasi di cui all'imputazione, che venivano in seguito diffuse dalle agenzie di stampa e riportate da diversi quotidiani.

Tanto premesso e precisato

CHIEDO

che il Senato, ai sensi dell'articolo 68, secondo capoverso della Costituzione della Repubblica italiana e degli articoli 343 e 344 del codice di procedura penale voglia autorizzare questo Ufficio a procedere per il reato indicato nel testo che precede.

Il Procuratore della Repubblica
(F.to dott. Giovanni CAIZZI)

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to dott. Enrica MANFREDINI)